



NOTA INFORMATIVA N°1 dd.08.10.25 SULLE CONDIZIONI NIVOMETEOROLOGICHE DELL'ULTIMO WEEK END NEL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



Situazione delle ore 15.20 di domenica 5 ottobre 2025 sul gruppo del Canin – Fonte Promoturismo FVG

A causa degli apporti nevosi e del vento è necessaria un'attenta valutazione sul posto da parte dell'utenza. Il Bollettino di pericolo valanghe verrà pubblicato, in sintonia con gli altri Uffici Valanghe dell'AINEVA (Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve ed alle valanghe), ad inizio della stagione invernale con manto nevoso non discontinuo ed a seguito dei dati nivologici dal territorio.

La rapida discesa di un fronte freddo da nord ha interessato il territorio regionale nel corso della notte e della mattinata di domenica 5 ottobre 2025. L'afflusso di aria umida da sud-ovest in quota e il veloce ingresso di venti di Bora nei bassi strati, con conseguente abbassamento termico, hanno creato le condizioni per le prime anticipate nevicate della stagione. La neve è caduta fino a circa 1100-1200 m su Alpi e Prealpi Giulie, attorno ai 1400-1500 m su Alpi e Prealpi Carniche. In alcuni punti al di sopra dei 2000 m la precipitazione ha coperto la poca neve vecchia delle ultime settimane.

Nel comprensorio del Canin la stazione del Livinal Lunc (1837 m) ha registrato un accumulo di 40 cm, sulle Alpi Giulie a Malga Acomizza (1720 m) l'apporto di neve fresca è stato di 29 cm.



Sulle zone più occidentali della Carnia le precipitazioni sono state meno intense, la stazione di Malga Plotta (1983 m) ha registrato 12 cm di accumulo.



Sui rilievi più occidentali del Piancavallo sono caduti fino 15 cm di neve sopra i 1800 metri.

Le precipitazioni sono state accompagnate da forte vento che in quota, soprattutto sui rilievi più esposti alla Bora, ha generato forte trasporto eolico. La stazione di Livinal Lunc ha registrato raffiche fino a 60 km/h.

In Slovenia, a seguito delle precipitazioni di neve fresca accompagnate dal forte vento N-NE, sul monte Tosc (zona Triglav), si è verificato un tragico incidente valanghivo sul sentiero che dal rifugio Vodnikov dom arriva all'altipiano Pokliuka. Sono stati coinvolti sette alpinisti di nazionalità croata, di cui 3 sono deceduti. Gli alpinisti, durante l'attraversamento di un pendio a circa 1850 metri di quota, sono stati travolti da una valanga probabilmente proveniente dai pendii soprastanti. Si tratta di un incidente significativo per la Slovenia, il più letale dopo quello accaduto negli anni '70 sulle Caravanche in cui perirono 6 persone.